



Regione Lombardia

Assessore Fabio Rolfi

Agricoltura: introdurre obbligo di indicare paese di provenienza su uova e ovoprodotti *"Prodotti italiani di qualità, ma penalizzati sul mercato"*

"Oggi a Roma ho **avanzato la proposta di attivare al più presto** tutte le misure necessarie, affinché **sulle confezioni di uova e di prodotti che abbiano l'uovo come ingrediente principale sia obbligatoriamente indicato il Paese di provenienza**. Questo per difendere la scelta consapevole da parte del consumatore e valorizzare i prodotti italiani, molto apprezzati all'estero per la loro qualità ma purtroppo penalizzati sul mercato". Lo ha detto l'assessore all'Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi della Regione Lombardia, che, oggi, a Roma, ha partecipato alla Commissione Politiche agricole della Conferenza delle Regioni

ALL'ESTERO USO SOSTANZE CHIMICHE DA NOI VIETATE - "All'estero vengono utilizzate sostanze chimiche che in Italia sono vietate - ha spiegato l'assessore -. Lo scandalo del Fipronil è soltanto l'ultimo esempio a riguardo. E' giusto dunque che i nostri prodotti siano etichettati in maniera chiara anche per difenderli da scandali internazionali che non li riguardano".

NORME ANCORA TROPPO BLANDE - "L'attuale normativa nazionale e comunitaria relativa alla etichettatura delle uova e degli ovoprodotti contiene lacune che vanno a discapito dei consumatori - ha concluso -. L'indicazione del Paese di provenienza sulla confezione è infatti facoltativa. Qualcosa cambierà dal 2020, ma in maniera ancora troppo blanda. **Chiediamo che l'etichettatura diventi obbligatoria**".

(fonte Lombardia Notizie-Lnews 14 giugno 2018)